

Trend Oltre 170 fondi, ma le performance vanno in ordine sparso

I gestori flessibili E anche efficienti

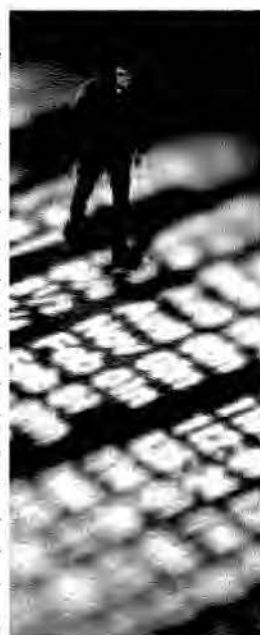
I prodotti col miglior mix tra rischi e rendimenti

Il checkup

La classifica dei fondi flessibili più efficienti

Fondi flessibili	Sgr	Patrimonio in milioni di euro	Raccolta netta ultimi 24 mesi	Rendimento 3 anni	Indice di efficienza*
Epsilon Q Return	Epsilon sgr	308,9	278,7	28,04%	1,362
Formula 1 high risk	Azimut SGR	120,5	-32,3	27,91%	1,197
Formula 1 risk	Azimut SGR	131,6	37,6	25,60%	1,147
Symphonia fortissimo	Symphonia SGR	95,2	47,4	42,78%	1,120
Azimut trend Italia	Azimut SGR	281,5	-237,9	43,30%	1,094
Pioneer target sviluppo	Pioneer Investment management	1367,6	173,2	18,58%	0,988
Formula 1 balanced	Azimut SGR	369,7	39,9	15,44%	0,882
Kalros partners fund	Kalros Partners Sgr	348,9	88,2	32,05%	0,878
MC Fd Flex Medium Volatility A	MC Gestioni	34,7	28,9	21,86%	0,831
Symphonia Italia flessibile	Symphonia SGR	155,9	54,3	20,57%	0,738
Azimut European Trend	Azimut SGR	170,9	-343,4	28,82%	0,720
Investitori flessibile	Investitori SGR	125,4	21,7	14,08%	0,719
Symphonia Asia flessibile	Symphonia SGR	55,2	26,2	27,66%	0,661
Nextra Team 4	CAAM sgr	151,5	-63,3	17,28%	0,631
Nextra Team 5	CAAM sgr	70,6	-30,6	20,92%	0,597

*Indice di Sharpe (rendimento a tre anni meno quello dei Bot e il risultato ottenuto diviso per la volatilità)



D'ARCO

DI FRANCESCA MONTI

La flessibilità? Piace a gestori e risparmiatori. Ma alla fine paga in termini di risultati? A queste domande cerca di dare una risposta la tabella pubblicata qui a fianco dove sono messi in fila i migliori quindici fondi flessibili in base al loro indice di efficienza. Vale a dire la capacità di offrire il miglior rapporto tra rendimento e rischio.

Un test attendibile perché chi investe in un fondo flessibile chiede proprio questo: una gestione professionale, svincolata dai benchmark, in grado di fare bene in qualsiasi situazione di mercato. A guardare i soli rendimenti questa fiducia

non è stata sempre ben risposta. Negli ultimi dodici mesi la categoria, presa nel suo complesso, ha reso in media solo lo 0,53% e nei due anni il 5,59%: risultati inferiori persino ai Bot che, sulle stesse distanze, hanno garantito il 3,5% e il 6,04%.

La categoria, oltre ad essere la più numerosa con 170 prodotti, raggruppa prodotti molto diversi tra di loro. «C'è grande confusione, anche tra gli operatori, persino nel distinguere tra absolute e total return. Per i primi l'obiettivo dovrebbe essere quello di un rendimento comunque positivo, mentre nei total return, meno rischiosi, l'obiettivo di rendimento è di solito un extra rispetto al Bot», commenta infatti Maurizio Naddeo di

Vantagepoint, società di consulenza finanziaria indipendente.

L'indice di efficienza messo a punto da Corriere Economia serve per orientarsi in questo comparto perché consente di confrontare i prodotti a prescindere dal portafoglio effettivo, dagli obiettivi dichiarati e dal profilo di rischio. L'efficienza è misurata dall'indice di Sharpe. Dapprima è stato calcolato il rendimento su base annua dal 30 ottobre 2004 al 30 ottobre 2007. Da questo dato è stato sottratto il rendimento annualizzato dei Bot e il risultato è stato diviso per la volatilità della quota mensile del fondo.

L'indice di Sharpe indica la capacità del gestore di far guadagnare l'investitore più

del Bot al netto degli extra rischi corsi: tanto più il valore è alto, tanto più la qualità della gestione è elevata. E, come si può vedere dalla tabella, i campioni ci sono.

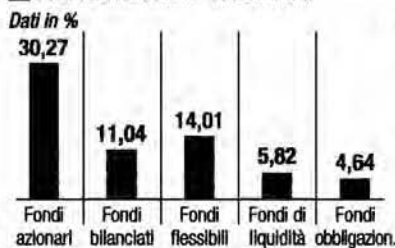
Primo della classe è Epsilon return (1,362 di efficienza a fronte di un rendimento del 28,04% a tre anni) della omonima sgr diretta da Sergio Vicinanza che, benché confluita nel gruppo Intesa, ha preservato nel tempo la propria expertise nell'analisi quantitativa applicata alle gestioni. Seguono poi due fondi della famiglia dei Formula 1 di Azimut nata nel febbraio '99: con tre crescenti livelli di rischio, ma ognuno con orizzonte temporale di 12 mesi, i 3 prodotti puntano a realizzare una performance superiore a quella del mercato monetario. «In Italia non esistono molte scuole gestionali di successo perché il benchmark spesso ha appiattito le professionalità. I flessibili non avendo particolari vincoli di asset allocation sono in grado, se gestiti bene e in maniera continuativa dallo stesso team, di offrire rendimenti positivi importanti» dichiara Fausto Antoni, gestore azionario Italia di Azimut.

Tra i migliori in base all'efficienza a tre anni, si trovano poi Symphonia Fortissimo (42,78% a tre anni con un'efficienza pari a 1,120), Azimut trend Italia (+43,3% e 1,094 di efficienza), Pioneer target sviluppo (18,58% con un indice di Sharpe di 0,988) e Kairos partners fund (32,05% nel triennio e 0,878 di efficienza).

«La promessa di far guadagnare sempre e comunque, indipendentemente dall'andamento dei mercati — commenta Naddeo — fa molta presa sugli investitori, ma è un passo indietro in termini di comunicazione finanziaria e conduce all'illusione che sia possibile guadagnare di più senza rischiare di più. Per realizzare un extra rendimento rispetto al Bot bisogna rischiare. E spesso i rischi non sono ben calcolati».

I risultati

RENDIMENTI A TRE ANNI



RENDIMENTI A UN ANNO



MARKET

